

Le notizie che interessano alla gente

CentoperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Il Destriero Srl - Tiratura 5.000 copie **Anno IX - n. 90 aprile 2014**
Direttore Responsabile Mirco Gallerani mircogallerani@libero.it - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 22 aprile 2014

**IL 25 APRILE
NON E' PER SEMPRE**

**ECCOLI I NUOVI NEMICI
DELLA LIBERTA':**

LADRI, TRUFFATORI & BANCHIERI

(da non confondere con il bancario)

**Fuori le mafie politiche dalle
ISTITUZIONI**



GUIDETTI
recycling systems

MACCHINE E SISTEMI PER RICICLAGGIO
RECYCLING SYSTEM AND MACHINERIES

www.guidettisrl.com
e-mail: info@guidettirecyclingsrl.com

SOCCORSO STRADALE A CENTO

☎ 338/6543745

Servizio di soccorso e recupero attivo 24h su 24h
con deposito e autorimessa

È un'iniziativa

MARCO MORSELLI
AUTODEMOLIZIONE

Soccorso Stradale, Ritiro veicolo a domicilio,
Disbrigo pratiche di radiazione PRA, Vendita ricambi usati

Uffici e Fax 051.903572 - Magazzino 051.903350
CENTO (FE) - Via Modena, 28/A
www.morselliautodemolizione.it - morsellimarco@morselliautodemolizione.it

**Risparmi fino al
60%**
con **TONER e CARTUCCE**



cartucce ad ogni costo

Digital Cento Srl - Via Canapa, 2/a - Cento - Tel. 051 903398

ALBERONE non avrà più le scuole

Finalmente ce l'hanno fatta!!!

La scuola elementare di Alberone chiude i battenti!

Da tantissimi anni le amministrazioni locali tentavano di chiudere questa isola felice, ma grazie alla caparbia dei genitori di Alberone, ogni tentativo è sempre stato clamorosamente vano. Finché una scuola con muri e giardino c'è stata. Dal 2012 senza di essa le battaglie dei genitori sono state inutili, e mentre i genitori si disperavano e si arrabattavano per trovare un modo per tenere aperto il plesso, alle alte sfere c'era chi si sfregava le mani aspettando l'inevitabile giorno in cui i vani tentativi sarebbero definitivamente tramontati. Ed oggi ci siamo!

La scuola elementare di Alberone chiude!

Con lei se ne va un'era spensierata, gioiosa e ricca di avvenimenti importanti, che facevano di quella scuola una piccola vera isola felice dell'istruzione! Non voglio ricordare solo i docenti magnifici senza i quali la scuola non sarebbe mai stata tale, ma un plauso va anche a tutti quei genitori che si sono spesi attivamente per tenerla aperta.

Chi non ricorda le recite di fine anno con le merende dei genitori.

Chi non ricorda la gioia dei bambini nell'andare a scuola potendo contare su classi di piccole, anzi piccolissime dimensioni e docenti fantastici. Certo c'erano anche dei sacrifici da fare, tanti sacrifici, ma sopportabili pur di mantenere viva la nostra scuola.

In passato ci sono stati genitori che per 5 anni avevano preso l'impegno di fare da trasporto per bambini di altri paesi pur di assicurarsi il numero minimo per fare la classe.

Ci sono stati genitori che facevano il giro in tutte le scuole materne a consegnare volantini per promuovere la nostra scuola.

Ci sono stati genitori che sono andati direttamente dal provveditore a Ferrara per studiare una strategia per il futuro dei bambini.

Abbiamo fondato un Comitato Genitori, per portare avanti le battaglie e tentare di collaborare con le istituzioni, ma ci hanno sempre ignorato anzi ostacolato in tutti i modi possibili. Tranne che per la donazione per la scuola dell'infanzia!! Oppure per le donazioni che abbiamo fatto arrivare direttamente in direzione didattica pro scuole. In questo caso ci hanno pure ringraziato!

Abbiamo accettato di buon grado che la scuola non venisse costruita ad Alberone ma nella vicina Reno Centese, perché consapevoli del minor costo di gestione e della maggiore efficienza del servizio. Chiedevamo solo che venisse costruita in tempi brevi per ovviare a tutti i disagi che la sua mancanza sta tutt'ora portando.

Con la scuola elementare se ne va un'era di lotte, di incontri, di strategie, di divertimento, di risate, di giochi, di allegria nel sentire le voci dei

bambini quando uscivano in giardino a giocare.

Quando la scuola è stata abbattuta abbiamo provato in tutti i modi possibili di insistere affinché i lavori del nuovo plesso fossero accelerati; abbiamo fatto incontri, riunioni, abbiamo litigato, discusso e scritto articoli sul giornale, ma a nulla sono serviti tutti questi sforzi.

C'è chi già aveva in mente questo progetto ed alla fine ce l'hanno fatta! Ci hanno tolto la scuola! E non venite a dirci che tutto è stato fatto... non è stato fatto nulla, anzi tutto è stato fatto per rimandare, ritardare, disgustare e far scappare la gente!

Bene ce l'avete fatta!

Un plauso a voi che con finti litigi, finti disaccordi avete perseguito il vostro obiettivo! Volevate chiudere Alberone, e ci siete riusciti.

E con la scuola affonda tutta la realtà Alberonese, perché senza scuole e senza servizi Alberone è destinato a diventare un paese dormitorio.

L'unica speranza è di vedere costruita almeno la scuola materna, speriamo non rimanga solo una speranza!

I lavori della scuola materna hanno detto inizieranno ad Aprile, la domanda è di quale anno visto che doveva essere pronta per novembre 2012, poi abbiamo inaugurato un cantiere a maggio 2013 ed oggi, ancora, c'è solo erba!

PS: Il 5 Luglio 2012 dopo aver visto l'elenco delle scuole da ricostruire, nella quale mancava la scuola elementare di Alberone, mandai una mail ai genitori dicendo "Ormai è certo il Sindaco Lodi non ricostruirà la scuola elementare di Alberone" e lui di rimando mi fece fare un bel manifesto in piazza con pubblicazione sui giornali dove diceva "Ormai è certo: è impossibile dialogare e collaborare con chi prova a strumentalizzare....."

Ora vorrei sapere CHI AVEVA RAGIONE??

Lei già lo sapeva due anni fa che avrebbe chiuso la nostra scuola!!! Eppure ha continuato nella sua fantomima con riunioni, incontri, rassicurazioni.....

Chi è stato a strumentalizzare???

Bravo! Anzi BRAVI!!! il gatto e la volpe!

Silvia Costa



SEMENZATO alimentari

FORNITURE DI PRODOTTI FRESCHI E SURGELATI

Via Mazzini, 9 - 44042 CENTO (FE) - Tel. 051 903619 - Fax 051 6853287
e-mail: semenzatoalimentari@libero.it



*Rifugio degli
Artisti*

Giorno di chiusura **LUNEDÌ**

DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365
Tel. 0532 848479 - www.rifugiodegliartisti.it



**I TRE MOSCHETTIERI
HOTEL - RISTORANTE - PIZZERIA**

**PIZZA AL
DA METRO
ASPORTO NOVITÀ**

1/2 METRO	MARGHERITA	€ 12,00
1/2 METRO	1 GUSTO	€ 14,00
1/2 METRO	2 GUSTI	€ 16,00
1/2 METRO	3 GUSTI	€ 18,00
1/2 METRO	FARCITA	€ 20,00

1 BIBITA in OMAGGIO

*Associazione Culturale Contessa Scarselli
Antiche Arti e Mestieri
Via Alberghetti, 31 - Molino Alberghetti - Cento (Fe)*
Corsi di Botanica per Bambini dai 5 ai 10 anni



Daremo la possibilità ai bambini di riconoscere con semplicità molte piante facilmente reperibili in natura e allo stesso tempo godere di piccole opere d'arte.

Ci rifaremo in teoria, alle tavole botaniche della biblioteca del museo nazionale di storia naturale di Parigi e in pratica passeremo in campagna con i cestini per la raccolta delle erbe.

I bimbi saranno dotati di materiale didattico che servirà loro per realizzare le tavole botaniche.

2° Corso

Mercoledì 7 Maggio ore 16:30-18:30

Mercoledì 14 Maggio ore 16:30-18:30

3° Corso

Mercoledì 4 Giugno ore 16:30-18:30

Mercoledì 11 Giugno ore 16:30-18:30

4° Corso

Mercoledì 18 Giugno ore 16:30-18:30

Mercoledì 25 Giugno ore 16:30-18:30

Per Info 320 77 24 135

Cantina Balboni VINI

L'enoteca

Via Ferrarese, 98
CENTO (FE)



Gli Spuri

TEL.
051.903641

IDEE REGALO

**L'ECCELLENZA
della QUALITÀ
L'APERITIVO**, che in
tempo di sera,
fa ritrovare
il piacere
del meglio.



dalle ore
17.00

USI UBBIDIR TACENDO E TACENDO MORIR ...

MENTRE SI CELEBRA IL BICENTENARIO DELLA NASCITA LA BENEMERITA E' STATA LIQUIDATA E VERRA' ASSORBITA NELLA POLIZIA DI STATO

Praticamente non ne ha parlato nessuno. Praticamente la ratifica di Camera e Senato è avvenuta all'unanimità. Praticamente stiamo per finire nelle mani di una superpolizia dai poteri pressoché illimitati. Che sulla carta è europea, ma che nei fatti è sotto la supervisione statunitense. Tanto è vero che la sede centrale si trova a Vicenza, la stessa città dove c'è il famigerato Camp Ederle delle truppe USA. Alzi la mano chi sa cos'è il trattato di Velsen. Domanda retorica: nessuno. Eppure in questa piccola città olandese è stato posto in calce un tassello decisivo nel mosaico del nuovo ordine europeo e mondiale. Una tappa del processo di smantellamento della sovranità nazionale, portato avanti di nascosto, nel silenzio tipico dei ladri e delle canaglie: Eurogendfor-1. Il Trattato Eurogendfor venne firmato a Velsen il 18 ottobre 2007 da Francia, Spagna, Paesi Bassi, Portogallo e Italia. L'acronimo sta per Forza di Gendarmeria Europea (EGF): in sostanza è la futura polizia militare d'Europa. E non solo. Per capire esattamente che cos'è, leggiamone qualche passo. I compiti: «condurre missioni di sicurezza e ordine pubblico; monitorare, svolgere consulenza, guidare e supervisionare le forze di polizia locali nello svolgimento delle loro ordinarie mansioni, ivi comprese l'attività di indagine penale; assolvere a compiti di sorveglianza pubblica, gestione del traffico, controllo delle frontiere e attività generale d'intelligence; svolgere attività investigativa in campo penale, individuare i reati, rintracciare i colpevoli e tradurli davanti alle autorità giudiziarie competenti; proteggere le persone e i beni e mantenere l'ordine in caso di disordini pubblici» (art. 4). Il raggio d'azione: «EUROGENDFOR potrà essere messa a disposizione dell'Unione Europea (UE), delle Nazioni Unite (ONU), dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO) e di altre organizzazioni internazionali o coalizioni specifiche» (art. 5). La sede e la cabina di comando: «la forza di polizia multinazionale a statuto militare composta dal Quartier Generale permanente multinazionale, modulare e proiettabile con sede a Vicenza (Italia). Il ruolo e la struttura del QG permanente,

nonché il suo coinvolgimento nelle operazioni saranno approvati dal CIMIN – ovvero - l'Alto Comitato Interministeriale. Costituisce l'organo decisionale che governa EUROGENDFOR» (art. 3).

Ricapitolando: la Gendarmeria europea assume tutte le funzioni delle normali forze dell'ordine (carabinieri e polizia), indagini e arresti compresi; la Nato, cioè gli Stati Uniti, avranno voce in capitolo nella sua gestione operativa; il nuovo corpo risponde esclusivamente a un comitato interministeriale, composto dai ministri degli Esteri e della Difesa dei paesi firmatari. In pratica, significa che avremo per le strade poliziotti veri e propri, che non si limitano a missioni militari, sottoposti alla supervisione di un'organizzazione sovranazionale in mano a una potenza extraeuropea cioè gli Usa, e che, come se non bastasse, è svincolata dal controllo del governo e del parlamento nazionali.

Ma non è finita. L'EGF gode di una totale immunità: inviolabili locali, beni e archivi (art. 21 e 22); le comunicazioni non possono essere intercettate (art. 23); i danni a proprietà o persone non possono essere indennizzati (art. 28); i gendarmi non possono essere messi sotto inchiesta dalla giustizia dei paesi ospitanti (art. 29). Come si evince chiaramente, una serie di privilegi inconcepibili in uno Stato di diritto. Il **14 maggio 2010** la Camera dei Deputati della Repubblica Italiana ratifica l'accordo. Presenti 443, votanti 442, astenuti 1. Hanno votato sì 442: tutti, nessuno escluso. Poco dopo anche il Senato dà il via libera, anche qui all'unanimità. Il 12 giugno il Trattato di Velsen entra in vigore in Italia. **La legge di ratifica n° 84 riguarda direttamente l'Arma dei Carabinieri, che verrà assorbita nella Polizia di Stato**, e questa degradata a polizia locale di secondo livello. Come ha fatto notare il giornalista che ha scovato la notizia, il freelance Gianni Lannes (uno con due coglioni così, che per le sue inchieste ora gira con la scorta), non soltanto è una vergogna constatare che i nostri parlamentari sanciscano una palese espropriazione di sovranità senza aver neppure letto i 47 articoli che la attestano, ma anche che sia passata inosservata un'anomalia clamorosa. Il quartiere generale europeo è insediato a Vicenza nella caserma dei carabinieri "Chinotto" fin dal 2006.

La ratifica è dell'anno 2010 e a Vicenza da decenni ha sede Camp Ederle, a cui dal 2013 si è affiancata la seconda base statunitense al "Dal Molin" che è una sede dell'Africom, il comando americano per il quadrante mediterraneo-africano. La deduzione è quasi ovvia: aver scelto proprio Vicenza sta a significare che la Gestapo europea dipende, e alla luce del sole, dal Pentagono. **Ogni 25 Aprile i patetici onanisti della memoria si scannano sul fascismo e sull'antifascismo, mentre oggi serve un'altra Liberazione: da questa Europa e dal suo padrone, gli Stati Uniti.**

Alessio Mannino

CENTRO INTENSIVO

GRANDE SINERGIA
DI TECNOLOGIA E MANUALITA'
CHE COMBATE IN MODO SICURO
LE ALTERAZIONI DELLA LINEA

RESTITUENDO GRAZIE A UN PROGRAMMA MIRATO
ED EFFICACE UNA COMPLETA ARMONIA
OTTO SEDUTE LOCALIZZATE ESEGUITE IN FASI
SPECIFICHE DI ALTA ESTETICA PER CREARE MOMENTI
DI VERA E PROPRIA BELLEZZA NEL BENESSERE

€ 239,00
8 sedute*

* 4 sedute manuali +
4 sedute manuali con ultrasuono
+ il prodotto specifico di contorno

/6832210 - 3772554081 - www.centrobenesserecento.it

Sia fatta piena e completa chiarezza sulla vicenda "Palazzo Piombini"

Il "Gruppo promotore per la ricostituzione del Movimento 5 Stelle" a Cento chiede che sia fatta piena luce sulla vicenda del trasferimento di una serie di uffici comunali in locali - di un privato - che erano stati ristrutturati per essere usati come civili abitazioni! La giunta comunale centese ha messo a carico dei cittadini centesi le spese di modifica di quegli appartamenti per l'utilizzo come uffici, ed a fine contratto i centesi dovranno pagare per ritrasformare quegli "uffici" in appartamenti! Tutto ciò quando nel centro storico di Cento ci sono decine e decine di locali VUOTI situati a piano terra, molti dei quali che potrebbero essere utilizzati come uffici SENZA ALCUNA SPESA perché hanno già l'agibilità come UFFICI!!!!

E poi c'è il problema che giustamente ha sollevato il Presidente della Consulta di Cento e Penzale Bernardi: hanno quei locali, nei quali adesso lavorano decine e decine di dipendenti comunali, i requisiti igienico sanitari e di sicurezza richiesti dalle vigenti leggi in materia? Quei locali debbono poter essere fruiti da tutti i cittadini, anche da quelli diversamente abili, anziani o con bambini in carrozzina esistono "barriere architettoniche" che in un ufficio pubblico non debbono esistere?! I competenti uffici dell'AUSL ed i Vigili del fuoco hanno rilasciato le dovute attestazioni di conformità igienico sanitarie e di sicurezza antincendio per quei locali? Se un bar o un negozio "apre" senza avere tutto a norma viene duramente sanzionato ed a volte perfino chiuso! Possibile che la Giunta comunale di Cento possa far lavorare dei dipendenti in locali per i quali non sono stati effettuati tutti i necessari controlli ed ottenute le relative certificazioni di agibilità? I sindacati della Funzione Pubblica sono al corrente dei "soppalchi" e delle "mezze finestre" di quegli "uffici", dei salii e scendi" di gradini e dei "budelli" presenti? Delle porte blindate che si aprono all'interno e che in caso di emergenza trasformerebbero quei locali in "trappola per i topi" - come ha detto un esperto di sicurezza del lavoro che ha accompagnato Bernardi a fare una visitina!

Ma se il problema della SICUREZZA dei lavoratori e dei cittadini che si recano in quei locali è quello più URGENTE, da chiarire SUBITO perché le DISGRAZIE vanno PREVENUTE e non ci si gira dall'altra parte quando ci sono questioni che possono mettere a rischio la vita delle persone, non meno importante è la problematica relativa all' "AFFARE PALAZZO PIOMBINI"!!!!!!

Infatti riteniamo di essere in presenza di un ICEBERG di cui il problema "sicurezza" sia solo la punta che emerge, ma cosa ci sta sotto? In paese circolano le "versioni" più "strampalate" ed "inverosimili", certo non si può correre dietro alle "voci di paese" ma la lettura dei documenti ufficiali della Giunta comunale fanno sorgere più dubbi che dare risposte!

1. Non sarebbe stata fatta nessuna "indagine di mercato" per capire se e quali PROPOSTE erano possibili in alternativa a Palazzo Piombini! Una delibera dice che un privato si è fatto vivo facendo un'offerta ... e vai! O erano possibili altre soluzioni e non sono state valutate? Perché i CENTESI possono saperlo???
2. Non risulta agli atti accessibili dai cittadini nessuna valutazione dell'economicità della scelta operata rispetto ad altre possibili! Per quale motivo? Sono soldi di cittadini non del sindaco e assessori!!!!
3. Non è stato reso pubblico quanto sono costate le opere di "trasformazione" di quegli appartamenti in "uffici" (si fa per dire) e quanto costerà il riportarli ad appartamenti a fine contratto! E si potrebbe continuare, con molte altre domande che però faranno le Autorità preposte ai dovuti accertamenti!!!!

Il **MOVIMENTO 5 STELLE di Cento** (in fase di ricostituzione dopo le vicende del 2012) assicura i CITTADINI CENTESI che verrà fatta piena e completa chiarezza su una vicenda che da oggi chiameremo "L'AFFARE PALAZZO PIOMBINI" perché la cosa presenta molti altri aspetti "interessanti" dei quali sono già al corrente nostri Consiglieri regionali e Deputati, e presto lo saranno anche la Corte dei Conti e la Procura della Repubblica, i cittadini hanno il pieno diritto di sapere come stanno le cose e come vengono spesi i LORO soldi; il Movimento 5 Stelle di Cento ESIGE trasparenza al 100x100 e regolarità assoluta da parte di tutti, anche da parte della Giunta comunale e dei Dirigenti del Comune perché la legge DEVE essere uguale per tutti!!!

Nelson Zagari

Il sindaco Lodi mente sapendo di mentire!

Ho letto quanto esternato dal sindaco Piero Lodi a proposito della "vicenda Palazzo Piombini" (il Resto del Carlino 20/04/2014 pag.17) e non posso non far rilevare a tutti i cittadini centesi il fatto gravissimo che questo signore continua a mentire pubblicamente sapendo di mentire!

Inoltre, come suo solito, Lodi cerca di sviare il discorso dal merito della problematica sollevata dal mio intervento sulla sicurezza a Palazzo Piombini parlando di altre cose! Come suo solito cerca di "disinformare" la cittadinanza dicendo cose non vere sui fatti accaduti e cercando di mettere in cattiva luce la "controparte" con affermazioni prive di qualsiasi fondamento!

Infatti Lodi afferma: **"Il dialogo l'abbiamo cercato. Anche il nostro ingegnere capo (Mario Piacquadio) si è reso disponibile a dialogare con lui. Nulla da fare."** Non è vero nulla! La decisione di prendere in affitto quegli appartamenti non è mai stata portata a conoscenza della Consulta di Cento e Penzale, nonostante sia una decisione con implicazioni molto rilevanti per tutta la cittadinanza, siamo venuti a conoscenza delle decisioni prese a cose fatte!!!! Quindi nessun dialogo! Tutto è stato deciso dal sindaco in persona e da qualcuno del suo entourage! Per quanto riguarda Piacquadio: L'ingegnere capo mi ha mandato una mail

giovedì 17 aprile 2014 chiedendomi se avevo tempo per uno scambio di informazioni, alle 10,30 del 18 aprile ero già davanti alla porta del suo ufficio ed abbiamo avuto un colloquio durante il quale lui stesso ha ammesso che molte cose non sono in regola "... Ma è una situazione in corso di perfezionamento" al che gli ho detto che le cose andavano rese a norma "prima" di metterci dentro i lavoratori, non DOPO! E' tutto



Nelle foto le tortuosità delle scale interne agli uffici

documentabile con lo scambio di mail intercorse!!! E bisogna notare che la mia segnalazione a AUSL e Vigili del Fuoco è stata fatta in data **14 aprile 2014**, quindi Piacquadio mi ha chiamato DOPO che la questione è stata posta dal sottoscritto e non prima! Da come si è espresso Lodi sulla stampa sembra che mi abbiano invitato ad un confronto "prima" ed io non ci sia andato! Tutto falso! Vergogna!

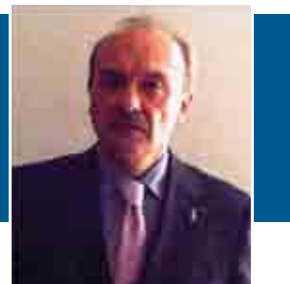
Lodi parla dell'ascensore! Ma io non ho mai detto nulla sull'ascensore (che è tutto da vedere abbia le caratteristiche di quelli che debbono essere nei locali pubblici e lo verificheremo!) ho parlato di scalini e barriere architettoniche, di soppalchi troppo bassi, di uscite di sicurezza che mancano, di porte blindate che si aprono verso l'interno, di bagni per il pubblico e diversamente abili che mancano del tutto, di budelli che in caso di emergenza potrebbero rivelarsi una vera "trappola per topi",... ecc, queste sono le problematiche, non l'ascensore tirato fuori dal Lodi!!!

Dulcis in fundo (ma Lodi l'ha messo all'inizio del suo intervento!) Lodi afferma: **"Da tempo Bernardi non è più interlocutore di questa amministrazione"**! Ma si rende conto della gravità delle cose che dice? Come può un sindaco dire ai cittadini che il Presidente di una Consulta civica regolarmente eletto dai cittadini nella stessa ed eletto dagli altri Consultori quale loro Presidente non sia interlocutore dell'amministrazione comunale????!! Le Consulte sono organismi di partecipazione previsti dallo Statuto del Comune di Cento, regolamentate da un apposito Regolamento comunale E salta fuori un tizio a dire che un Presidente di una Consulta "non è un interlocutore"!!! Centesi, ma dove siamo arrivati? I consiglieri comunali che hanno l'obbligo di legge di vigilare sull'attività della Giunta e del Sindaco non hanno nulla da dire contro simili attacchi allo Statuto dell'Ente di cui fanno parte? Possibile che solo raramente qualche consigliere comunale faccia una interpellanza e poi tutto finisce con le lunghe repliche dove si dà tutto per scontato e non si porta mai alcuna documentazione?! Non è il caso che anche i Consiglieri comunali si interessino di cose come la sicurezza e le procedure per andare in Palazzo Piombini? Altrimenti che si stanno lì a fare? Ad ascoltare certe filippiche senza capo né coda?

Il Movimento 5 Stelle centese è deciso a dire "BASTA!" a quest'andazzo e con il coinvolgimento di tutti i cittadini onesti e corretti e sensibili al bene della nostra comunità siamo certi che ci riusciremo!

Mauro Bernardi

Intervista a MARCO MATTARELLI



Domanda: dopo 30 mesi di consiglio comunale e in qualità di presidente della commissione bilancio come vede la situazione della città ?

La città è ancora avvolta in un groviglio di interessi e favori contro ricambiati in un equilibrio sempre più instabile, i poteri forti condizionano ancora pesantemente la politica. Non mi pare di vedere un progetto innovativo per il futuro e anche il piano della ricostruzione è vecchio nella sua impostazione di fondo. Ancora fondato sullo scambio di aree fra comune e possessori al fine di monetizzare eventuali introiti in cambio di diritti edificatori. Avevo proposto in uno specifico ODG di trovare i soldi in europa (che ci sono per questo) per fare di Cento una città più verde e bella, oltre che allo stesso tempo acquisire delle aree invendibili. Avevo anche proposto di privatizzare la CMV srl, orientamento fra l'altro anche del governo Renzi, ciò potrebbe portare alla diminuzione del debito e delle tasse, ma anche qui no, quindi sono ragionevolmente pessimista: in compenso il governo cittadino vende un area di proprietà che potrebbe essere destinata a verde e parco per comprare casa Panninini a 850 Mila € assurdo e inutile, considerando che il palazzo municipale verrà ricostruito con i fondi del terremoto.

Cento è diventata brutta a causa di logiche costruttive ingorde e assurde accecate dalla avidità e dalla mancanza di lungimiranza. La crisi e il terremoto hanno insistito su un cumulo di macerie morali già presenti. Bisogna ripartire dalle fondamenta, prima di tutto ideali, morali, intellettuali ed etiche. Cento non è più quella nobile città di filosofia liberale come la descriveva Agostino Bignardi.

Domanda: quindi cosa ha proposto e propone per futuro ?

Chi si impegna per la città deve farlo con assoluto rigore morale e comportamentale. Prima di tutto pubblicare subito il reddito ed il patrimonio di sindaco, assessori, consiglieri per i tre anni precedenti e i tre successivi alla scadenza del mandato. Introdurrei il principio del "no taxation without representation" di antica origine liberale anglosassone, ovvero non posso tassare i miei concittadini senza il loro consenso e quindi evidente che ciò significa applicare la tassazione di scopo. Si deve sapere che i servizi a domanda individuale sono pagati dai cittadini solo, per il 26% il resto lo paga il comune con la tassazione generale. Pubblicerei agli angoli della città su cartelli luminosi i dati principali di bilancio della città, (oggi sono riuscito parzialmente a farlo con la " sintesi guidata dei conti del comune di Cento", che a breve sarà ri-aggiornato).

Bisogna poi investire più risorse per lo sviluppo economico, per attrarre investitori al fine di creare occupazione, perciò bisogna SEMPLIFICARE la burocrazia comunale e le centinaia e centinaia di pagine di regolamenti comunali. Creare la figura del "TUTOR" comunale : in altri paesi della UE che ho di recente visitato e' una figura che esiste, accompagna ed è responsabile della pratica del cittadino fino a raggiungimento dell'obiettivo definito.

I problemi sono grandi e nessuno ha la bacchetta magica. Inoltre dal 2015, entrerà in funzione il "fiscal compact" che significa l'impegno a ridurre il debito pubblico di oltre 50 miliardi all'anno. Si dovrà fare il bilancio consolidato del comune (Comune + Cmv) e si vedrà che i debiti complessivi saranno oltre 56 milioni di € (solo finanziari) a cui aggiungere i debiti verso fornitori. Perciò chiunque promette impegni deve fare sapere ai centesi la situazione chiaramente. Se non riparte una spirito stile anni "50" non si esce da questo culo di sacco fra aumento delle tasse e aumento della spesa pubblica. Bisogna reinventare l'economia industriale della città, in pericolosa china discendente, evitando la deindustrializzazione con incentivi (fiscali, amministrativi e di sburocraizzazione).

Modificare il piano del traffico, Cento è diventata come Mosca : servono otto ore per attraversarla, in certe ore del giorno.

Domanda: Lei è' anche presidente dei Piccoli Azionisti della CrCento SPA e Cento è l'unica città d'Italia non capoluogo ad avere due banche, che ne pensa?

Penso che sia una fortuna che dobbiamo conservare con grande attenzione.

Ho personalmente chiesto, su mandato del CONSIGLIO COMUNALE, ai Presidenti delle due banche di essere rassicurato in merito alla libertà delle nostre due banche da ingerenze esterne alla loro libertà.

Il presidente della Banca Centro Emilia mi ha personalmente rassicurato insieme al Direttore Generale in merito intrattenendomi per quasi due ore; il Presidente della CRCENTO SPA mi ha dedicato 5 minuti e il Direttore Generale non mi ha ricevuto. Hanno successivamente inviato ai giornali un comunicato. Credo che la politica creditizia locale sia da valutare in ambito provinciale. L'unica risorsa che può consentire un minimo di tranquillità alle aziende ed alle famiglie della nostra provincia sia quella fornita dalle banche territoriali, ovvero da quelle aziende di credito che ancora non fanno parte di conglomerati finanziari spersonalizzati in cui decidono il credito in base ai coefficienti di Basilea 3 ed ai processi automatici di valutazione dello scoring.

Tali metodologie (Basilea1 aveva 16 pagine di regole, Basilea 3 ne ha 600) NON hanno di fatto evitato il boom delle sofferenze ma hanno in compenso burocratizzato il ruolo della banca allontanandola dai clienti. Le banche locali sono le uniche che possono ancora avere un senso se però tornano al loro antico mestiere di Banchieri della territorialità. Ciò implica una valutazione del credito per provincia in base alla raccolta effettuata e capire se le nostre banche nella nostra provincia sono ancora redditizie oppure no. Sarò più chiaro: l'espansione in province esterne (BO, MO) ha creato valore per la nostre banche di città oppure ne ha distrutto? Su questo e' opportuno un dibattito, credo anche pubblico, data la natura delle due banche di Cento (una Cooperativa, l'altra posseduta dalla Fondazione, perciò dai Centesi). Anni fa scrissi che la nostra provincia era l'unica in Italia ad avere tre banche autonome. Oggi ne restano due. L'associazione che presiedo ha avanzato delle proposte, anche sulla stampa, in merito alle due Casse. Siamo stati completamente ignorati dalla classe dirigente.

Personalmente, sia come consigliere comunale, sia come presidente dell'Associazione dei Piccoli Azionisti non resterò inerte nel caso la città perdesse le sue due banche.

Domanda: ma allora si candida a sindaco per il 2016?

Non lo so. Ci sto pensando insieme alle persone più vicine. Il movimento di pensiero liberale che mi sostiene e a cui sono iscritto (azzurri 94 ndr), per il sogno del partito LIBERALE di massa, mi stimola a farlo. Io ho dei forti dubbi anche perché credo che qualsiasi sindaco a Cento sia ininfluente, finché quella casta di autoproclamati, che si ritengono superiori per diritto ed esercitano un potere economico con mezzi spesso non propri, condizionano le scelte della città. Ciò avviene dal 1993 ed è ora che cambi, altrimenti Cento soffocherà definitivamente. Intanto con il mio staff abbiamo creato un blog:

<http://marcomattarelli.blogspot.it>

In cui raccogliamo, idee, riflessioni, valutazioni, opinioni, ecc del sottoscritto. Invitiamo i cittadini a frequentarlo.

